

FIMMG E USL 3

«Nessun paziente senza medico di base»

Una mappatura delle 51 zone carenti

MESTRE

«Nessun cittadino dell'area vasta dell'Usl 3 Serenissima si trova oggi privo del medico di medicina generale». Così **Maurizio Scassola**, segretario regionale Fimmg, sulle aree carenti senza medico di base nel Veneziano. Per garantire a tutti la continuità dell'assistenza, l'Usl 3 sta tracciando in modo preciso e puntuale la mappa delle "zone carenti". Di recente, in base all'accordo nazionale vigente per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, l'Usl ha predisposto il provvedimento con l'obiettivo di mappare, e di comunicare ad Azienda Zero, le "zone carenti" che si verranno a creare nel corso del 2021 e del primo semestre 2022, a seguito del pensionamento di medici di famiglia, oppure per il raggiungimento del 70esimo anno del medico titolare, oppure per garantire una maggior scelta in particolari ambiti del territorio. La "zona carente" viene determinata secondo le procedure codificate in ragione dei residenti per ciascun ambito, secondo il rapporto di un medico ogni 1200 residenti. E, a fronte di ogni "zona carente", l'azienda sanitaria provvede ad espletare un avviso per affidare un incarico provvisorio: un medico assume in carico gli assistiti in via provvisoria, ga-

rantendo loro la continuità assistenziale fino a che non siano concluse le procedure per l'individuazione del nuovo medico titolare. Ad oggi, delle 51 "zone carenti" indicate nel provvedimento, 14 riguardano pensionamenti comunicati dai medici per l'anno 2021, e in questi casi l'Usl 3 Serenissima ha già attivato un incarico provvisorio in attesa di nomina del titolare; 9 riguardano pensionamenti comunicati dai medici all'azienda sanitaria, ma che avranno effetto per l'anno 2022; 21 riguardano la copertura di zone che sono già state affidate a medici con incarichi provvisori e che necessitano della nomina di un titolare; 7 procedure, infine, prospettano, per una specifica area, l'inserimento di medici per permettere ai cittadini-utenti una maggiore possibilità di scelta, essendo presenti in quella zona numerosi medici massimalisti, cioè non più in grado di farsi carico di ulteriori assistiti. «A oggi, quindi - conclude l'azienda sanitaria - nessun cittadino-utente dell'Usl 3 è privo di copertura assistenziale; e la mappatura delle "zone carenti" è frutto dell'attento monitoraggio operato dall'Usl, volto a garantire che per nessun utente si interrompa la continuità assistenziale, e che l'individuazione di un nuovo medico titolare, là dove è insediato un sostituto, sia quanto possibile rapida». —



Un medico di medicina generale

